



DPE - DIPARTIMENTO INFRASTRUTTURE E TRASPORTI
DPE 015 - SERVIZIO GENIO CIVILE PESCARA
Ufficio Espropri, Ce.Re.Mo.Co e C.R.T.A. - Via Salaria Antica Est, 27/F, 67100 L'AQUILA.
PEC: dpe015@pec.regione.abruzzo.it

**AL SERVIZIO VALUTAZIONI AMBIENTALI
– DPC002**

Ufficio Valutazioni Ambientali

**AL SERVIZIO POLITICA ENERGETICA E
RISORSE DEL TERRITORIO – DPC025**

Ufficio Energia e Sostenibilità

Condivisa con il Sistema Documentale

OGGETTO: Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale (PAUR) per il rilascio dell'autorizzazione alla costruzione ed esercizio di un impianto fotovoltaico della potenza complessiva di 6.293,0 KW ed opere connesse in località Piano San Leonardo del comune di Carunchio (CH). (Art. 27-bis del D.Lgs. 152/2006 ed art. 12 del D.Lgs 387/2003)

Società proponente: TECNO ENERGY S.R.L. (codice fiscale e partita IVA 02904150212) con sede legale in Via Julius Durst n. 6 – 39042 Bressanone (BZ).

Riscontro procedimento espropriativo.

In riferimento alla nota prot. n. 0228400/22 del 13.06.2022 del Servizio Valutazioni Ambientali con la quale si rende noto della avvenuta pubblicazione dell'avviso pubblico predisposto dalla società proponente TECNO ENERGY S.R.L. ai fini dell'avvio del procedimento per autorizzare la costruzione e l'esercizio di un impianto fotovoltaico ed opere connesse da realizzarsi in località Piano San Leonardo del Comune di Carunchio (CH), trasmessa anche a questo Ufficio Espropri, si riscontra quanto segue.

Si rileva preliminarmente che nell'avviso non risultano individuate le competenze per lo scrivente Ufficio in merito al rilascio di eventuali pareri, nulla osta o atti di assenso.

Tuttavia se l'interessamento dell'Ufficio Espropri attiene ad una verifica della eventuale necessità di attivazione del procedimento espropriativo per l'acquisizione della disponibilità delle aree occorrenti alla realizzazione delle opere di connessione alla rete elettrica si evidenzia che nella istanza di Autorizzazione Unica di cui all'art. 12 del D.Lgs. 387/2003, allegata alla documentazione pubblicata sul sito regionale allo sportello ambiente, il Proponente non ha fatto richiesta di volersi avvalere della procedura espropriativa ai fini dell'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e dichiarazione di pubblica utilità delle opere.

Difatti l'area indicata nel piano particellare descrittivo (Tav. C-036_T-02 - Inquadramento catastale) distinta in Catasto Terreni del Comune di Carunchio (CH) al Foglio 6, p.lla 4052 intestata catastalmente ai sig.ri Piccirilli Giovanni nato a Roccaspinalveti (CH) il 11/02/1960 (PCCGNN60B11H448A) - Proprietà 1/2 bene personale e Piccirilli Nino nato a Roccaspinalveti (CH) il 13/02/1970 (PCCNNI70B13H448L) - Proprietà 1/2 in regime di separazione dei beni, interessata oltre che dalla realizzazione di parte dell'impianto fotovoltaico anche dalla linea di connessione alla rete elettrica, dalla realizzazione della cabina di consegna e dalla strada di accesso a questa, risulta ricompresa nel preliminare di costituzione di diritto di superficie e servitù allegato alla istanza presentata.

D'altra parte nel preventivo di connessione alla rete MT di e-distribuzione S.p.A., il Gestore evidenzia che la servitù di elettrodotto può essere acquisita anche in via consensuale secondo il testo fac-simile da richiedere ad e-distribuzione S.p.A. indicando che le opere di rete necessarie alla connessione, se realizzate dal proponente, devono essere cedute al Gestore.

Rilevato che il citato modello non risulta acquisito agli atti ma in considerazione che la costituenda servitù di elettrodotto vede quale beneficiario il Gestore elettrico, la durata trentennale per la servitù di elettrodotto stabilita nel contratto potrebbe confliggere con le necessità del Gestore. Pertanto occorre verificare con il proponente la contraddizione rilevata.

Inoltre va verificato con il Proponente se si necessiti, nel provvedimento autorizzatorio, della dichiarazione di inamovibilità della linea di connessione. Ora il comma 1 dell'art. 14 della LR 20 settembre 1988, n. 83 dispone che le linee elettriche a tensione inferiore a 130.000 volt si considerano tutte soggette a spostamento, salvo che, a seguito della presentazione di un'apposita istanza da parte del richiedente ed in considerazione della mancanza di percorsi alternativi o della sussistenza di particolari ragioni di interesse pubblico, non siano espressamente dichiarate inamovibili, in tutto o in parte, nel provvedimento di autorizzazione. Pertanto considerato che la linea di connessione a rete ha una tensione inferiore ai 130 kV, nel caso necessitasse la dichiarazione di inamovibilità nel provvedimento autorizzatorio occorre integrare la documentazione presentata con dichiarazione del proponente dalla quale si evincano le ragioni per la emissione della suddetta dichiarazione di inamovibilità.

Comunque nel caso in cui non risultasse necessario dichiarare l'inamovibilità della connessione a rete, viene meno, ai sensi del comma 5 dell'art. 52 quater del DPR 327/2001, la necessità di apporre il vincolo preordinato all'esproprio sulle aree interessate dalla realizzazione della linea elettrica, fattispecie peraltro non richiesta nella richiamata istanza di Autorizzazione Unica di cui all'art. 12 D.Lgs 387/2003 presentata dal Proponente.

Dall'esame del piano particellare grafico si è riscontrato inoltre che la connessione a rete interesserebbe anche la particella identificata con il numero di mappa 288, posta a confine con la suddetta p.lla 4052, di proprietà degli stessi concessionari sopra individuati. La particella comunque non risulta indicata nel preliminare ma da una sovrapposizione sommaria tra la planimetria catastale e le foto satellitari si rileverebbe che la citata p.lla 288 risulta in parte occupata dalla SP 162 "Carpineto S. – Castiglione M.M" e pertanto la linea di connessione e la strada di accesso di progetto potrebbe di fatto non interessarla. Occorre pertanto chiedere chiarimenti al Proponente.

Considerato comunque che l'autorizzazione unica di cui all'art. 12 del D.Lgs. 387/2001 comporta dichiarazione di pubblica utilità e, nel caso necessiti, anche variante agli strumenti urbanistici per l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio, cautelarmente, con riferimento agli artt. 11 e 16 del DPR 327/2001 o per le necessità di cui alla legge 241/90, si dovrebbe predisporre una comunicazione di avvio del procedimento nei confronti dei suddetti intestatari catastali interessati dalla connessione a rete (p.lla 4052 ed eventualmente anche p.lla 288) dando atto della sottoscrizione del preliminare di servitù.

Si ricorda comunque che il proponente non ha richiesto l'attivazione delle procedure di cui al DPR 327/2001.

Continuando l'esame del piano particellare descrittivo si è rilevato che in esso è riportata anche la p.lla 537 del foglio 7 di proprietà di "e-distribuzione S.p.A." ma in considerazione che lo stesso gestore elettrico

risulterà proprietario della linea elettrica di connessione e che la stessa società ha indicato nella Cabina primaria Carunchio posta a confine con la p.lla 537, il punto di immissione in rete si presuppone che non sia necessario costituire sulla detta p.lla 537 nessuna servitù di elettrodotto.

Infine da quanto emerge dalla documentazione progettuale il restante tracciato di connessione a rete viene realizzato con cavidotto interrato lungo la strada provinciale e non si rilevano interessamenti di ulteriori proprietà private.

Tanto si doveva in merito alla comunicazione trasmessa.

Distinti saluti

L'Istruttore
(Dott. Carlo Di Romualdo)
(firmato elettronicamente)

Il Dirigente del Servizio
Genio Civile Regionale di Pescara
(Ing. Vittorio Di Biase)
(firmato digitalmente)